



Uff.Supp.Funz.Progr/Bdd

Relazione sulle proposte di istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca per l'anno 2003



Premessa

Il complesso normativo che ha innovato la disciplina relativa ai DdR, art. 4 l.210/98, dm 224/99 (Reg. DdR Univ. Pisa), introduce una chiara opzione per una responsabilizzazione degli Atenei nelle scelte inerenti il terzo livello di formazione superiore.

Per quanto concerne il ruolo nel NdV nell'ambito della valutazione dei DdR è necessario tenere presente che lo stesso ha operato la precisa scelta di implementare modelli adeguati a favorire sinergie tra momenti di conoscenza supportati da indicatori prettamente numerici ed elementi di analisi qualitativi, riferiti al sistema e ai suoi fattori abilitanti tutto ciò con il fine di accompagnare le strutture didattiche e scientifiche dell' Ateneo nell'acquisizione di una preventiva consapevolezza del complesso degli indici che verranno utilizzati per la valutazione del loro operato. Tale impostazione permette da parte delle stesse una autovalutazione preventiva e ricorrente, base necessaria per identificare ed intraprendere in maniera pienamente consapevole le opportune attività finalizzate al miglioramento continuo.

Ciò premesso il Nucleo di Valutazione non può non sottolineare le difficoltà operative incontrate nell'analisi delle proposte di DdR, difficoltà derivanti sia dai tempi di analisi assolutamente insufficienti sia dalla mancanza di informazioni con le quali si è trovato ad operare, sia infine derivanti dall' assenza dell'attivazione di quei sistemi di autovalutazione di cui il Nucleo ha più volte auspicato l'avvio e invitato il SA a stimolare in tal senso le strutture responsabili dei Corsi di Dottorato.

1. Modalità di intervento del NdV nella procedura di istruzione delle proposte 2003

A norma di regolamento (si intendono sia il DM 244/99 che il regolamento sul DdR deliberato dal nostro Ateneo) la valutazione del NdV deve essere effettuata direttamente sulle proposte provenienti dalle singole strutture di ricerca. Infatti l'art 2 del Regolamento interno sul dottorato stabilisce che "il Senato Accademico delibera l'istituzione di un Corso di Dottorato di Ricerca in base all'esame delle qualità scientifiche ed organizzative della proposta, sentito il Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo in ordine alla sussistenza dei requisiti di idoneità previsti dal Regolamento Ministeriale.

Tali proposte vengono parallelamente istruite dalla Commissione ricerca, che provvede alla preparazione del materiale necessario per il SA.



Considerato che tempi previsti per i vari passaggi della procedura sono piuttosto ravvicinati è importante che la documentazione delle proposte sia messa tempestivamente a disposizione dell'Organo di valutazione e sia (concordandone preventivamente almeno i tratti principali, cosa che può generare anche momenti aggiuntivi di riflessione già a livello di impostazione delle proposte da parte delle strutture) il più completa possibile rispetto alle effettive esigenze di analisi.

Ciò evitando, per quanto possibile, un eccessivo onere informativo nei confronti delle strutture. Così si è cercato di fare a maggior ragione per quanto riguarda l'anno corrente, che coincide con la prima "Relazione triennale", come prevista dall' art. 6 del Regolamento interno sul dottorato.

La procedura che la riguarda è stata portata interamente a termine in stretta collaborazione tra il Prorettore alla Ricerca e il NdV, utilizzando come traccia un modulo ADI, già collaudato per la relazione sulla permanenza dei requisiti per i DdR dell' anno 2000.

Esso è stato distribuito previa acquisizione del previsto parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento, che ne ha approvato la struttura. I moduli sono rientrati e saranno oggetto di adeguata analisi, al fine di fornire un quadro complessivo delle loro risultanze ai competenti organi di Ateneo.

Quanto sopra non toglie comunque la già segnalata necessità (v. relazione sulla permanenza dei requisiti di idoneità delle sedi per i DdR 2001), ai fini soprattutto del parere sui rinnovi/nuove istituzioni(o attivazioni) di definire in maniera univoca il momento di intervento della valutazione del NdV, nonché una scansione temporale adeguata per operare in maniera sufficientemente circostanziata ed eventualmente essere in termini per richiedere complementi di istruttoria o formulare precise istanze di chiarimento direttamente alle strutture proponenti.

2. Valutazioni in merito alle proposte 2003

Tenuto conto delle predette premesse, il Nucleo di Valutazione, relativamente alle proposte di Dottorato per l'anno 2003, e sulla base della documentazione attualmente in suo possesso ritiene di dover avanzare le seguenti considerazioni inerenti il rispetto della normativa di settore:



PROPOSTE DI NUOVA ATTIVAZIONE DI DOTTORATI PER L'ANNO 2003						
Denominazione DdR	Dipartimento	Settore	Verifica della corrispondenza ai requisiti previsti dalla normativa			Note
			Si	No	Parziale	
Fisiopatologia della riproduzione e sessuologia	Medicina della procreazione dell'età evolutiva	3	SI			Art.2 comma 3 punto 5 del Regolamento di Ateneo per il DdR
Memoria culturale e tradizione europea	Linguistica	5	SI			

PROPOSTE DI RINNOVO PER L'ANNO 2003 DI DOTTORATI PREESISTENTI DI CUI SI PROPONE L'ISTITUZIONE						
Denominazione DdR	Dipartimento	Settore	Verifica della corrispondenza ai requisiti previsti dalla normativa			Note
			Si	No	Parziale	
Studi politici ed extraeuropei	Scienze della politica	6	SI			
Diritto dei servizi pubblici nazionali e locali	Ist.impresa e mercato	6	SI			
Automatica, robotica e bioingegneria	Sistemi elettrici e automazione	4	SI			
Studi politici ed extraeuropei	Scienze della politica	6	SI			
Fisica	Fisica	1	SI			
Fisica Applicata	Fisica	1	SI			
Informatica	Informatica	1	SI			
Matematica	Matematica	1	SI			
Scienze della Terra	Scienze della terra	1	SI			
Agricoltura ecocompatibile e qualità degli alimenti	Chimica e biotecnologie agrarie	2	SI			
Biologia evolucionistica (protesti, animali, uomo, ecologia marina)	Etologia ecologia ed evoluzione	2	SI			



Biotechnologie molecolari	Fisiologia e biochimica	2	SI	
Chimica e tecnologia del farmaco e delle sostanze bioattive	Chimica bioorganica e biofarmacia	2	SI	
Disegno sviluppo e biosperimentazione dei farmaci	Scienze farmaceutiche	2	SI	
Neuroscienze di Base	Fisiologia e Biochimica	2	SI	
Scienza delle produzioni vegetali	Biologia delle Piante agrarie	2	SI	
Scienze chimiche	Chimica e chimica industriale	2	SI	
Esplorazione molecolare metabolica funzionale del sistema nervoso e degli organi di senso	Scienze dell'uomo e dell'ambiente	3	SI	
Fisiopatologia e clinic dell'apparato cardiovascolare e respiratorio	Cardio toracico	3	SI	
Fisiopatologia medica e farmacologia	Medicina interna	3	SI	
Medicina veterinaria	Clinica veterinaria	3	SI	
Microbiologia e genetica	Patologia sperimentale biotechnologie....	3	SI	
Morfologia e funzione normale e patologica di cellule e tessuti	Morfologia umana e biologia applicata		SI	
Neurobiologia e clinica dei disturbi affettivi	Psichiatria, neurobiologia, farmacologia e biotechnologie	3	SI	
Scienze endocrine e metaboliche	Endocrinologia e metabolismo	3	SI	
Virologiafondamentale e clinica	Patologia sperimentale biotechnologie mediche infettivologia ed epidemiologia	3	SI	
Energetica elettrica e termica	Sistemi elettrici e automazione	4	SI	
Ingegneria aerospaziale	Ingegneria aerospaziale	4	SI	
Ingegneria chimica e dei materiali	Ingegneria chimica, chimica industriale e scienze dei materiali	4	SI	
Ingegneria	Ingegneria	4	SI	



dell'informazione	dell'informazione			
Ingegneria meccanica	Ingegneria meccanica		SI	
Scienze e metodi per la città e il territorio europei	Ingegneria civile	4	SI	
Scienze e tecniche delle costruzioni civili	Ingegneria civile	4	SI	
Sicurezza nucleare ed industriale	Ingegneria meccanica nucleare e della produzione	4	SI	
Veicoli terrestri e sistemi di trasporto	Ingegneria meccanica nucleare e della produzione	4	SI	
Archeologia	Scienze archeologiche	5	SI	
Discipline filosofiche	Filosofia	5	SI	
Filologia e letterature greca e latina	Filologia classica	5	SI	
Letterature straniere moderne	Linguistica	5	SI	
Linguistica generale storica, applicata computazionale e delle lingue moderne (italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco)	Linguistica	5	SI	
Storia	Scienze storiche del mondo antico	5	SI	
Storia delle arti visive e dello spettacolo	Storia delle arti	5	SI	
Studi italianistici	Studi italianistici	5	SI	
Diritto agrario italiano e comparato	Diritto privato	6	SI	
Diritto pubblico dell'economia, finanza e processo tributario	Diritto pubblico	6	SI	
Economia aziendale	Economia aziendale "E. Riannessi"	6	SI	
Economia politica	Diritto pubblico	6	SI	
Giustizia costituzionale e diritti fondamentali	Diritto pubblico	6	SI	
Matematica per le decisioni economiche	Statistica e matematica applicata all'economia	6	SI	
Storia e sociologia della modernità	Scienze sociali	6	SI	



PROPOSTE DI RINNOVO PER L'ANNO 2003 DI DOTTORATI PREESISTENTI DI CUI SI PROPONE LA SOLA ATTIVAZIONE						
Denominazione DdR	Dipartimento	Settore	Verifica della corrispondenza ai requisiti previsti dalla normativa			Note
			Si	No	Parziale	
Biomateriali	Chimica e chimica industriale	2	SI			
Produzioni animali sanità e igiene degli alimenti nei paesi a clima mediterraneo	Produzioni animali	2	SI			
Chirurgia biotecnologie e immunologia dei trapianti	Oncologia dei trapianti e delle nuove tecnologie in medicina	3	SI			
Oncologia sperimentale e molecolare	Oncologia dei trapianti e delle nuove tecnologie in medicina	3	SI			
Ingegneria delle strutture	Ingegneria delle strutture	4	SI			

3. Conclusioni

I membri del Nucleo auspicano che si possa giungere ad una più chiara definizione del loro ruolo in questo specifico ambito. Il dubbio riguarda la portata del loro contributo nella fase istruttoria del procedimento di istituzione dei dottorati, nonché la portata e la natura della valutazione conclusiva che presumibilmente deve investire a posteriori il procedimento nel suo insieme. Partendo dalla presupposizione generale che il Nucleo debba contribuire, a fianco degli Organi di Governo, ad educare le strutture ad una responsabile consapevolezza dei parametri e criteri con cui verrà valutato il loro operato, si presume che il Nucleo intervenga:



1) preliminarmente e in corso della fase istruttoria: suggerendo, d'accordo con gli Organi (ivi comprese la Commissioni istituite), coi Direttori di dipartimento e vorremmo aggiungere coi Presidenti dei Dottorati istituiti (o una loro rappresentanza), criteri chiari specificamente recepiti dai regolamenti interni per la presentazione delle proposte e per la verifica della permanenza dei requisiti.

Ciò chiama in causa due aspetti che ci pare vadano discussi:

a) allo stato attuale delle cose alcuni criteri normativi non appaiono del tutto chiari (ad esempio la differenza tra attivazione ed istituzione e la correlata valenza discriminante della soglia delle tre borse)

b) se il Nucleo deve intervenire nella fase istruttoria dovrebbe essere pienamente a conoscenza del complesso di criteri in base ai quali operano gli organi deliberanti.

Essendo basati principalmente su criteri di valutazione del valore scientifico, bisognerebbe chiarire se il Nucleo partecipi o meno a tale giudizio oppure se si debba limitare a valutare la congruità formale delle proposte o la permanenza dei requisiti.

In questo secondo caso il Nucleo più che mai lamenta l'indisponibilità di chiari requisiti i cui appellarsi, nonché le sfasature temporali di tutto il procedimento. Appare evidente che i vari uffici non fanno in tempo a fornire la documentazione in tempo utile perché il Nucleo possa, compatibilmente con tutti gli altri impegni accademici, controllare la regolarità dei documenti.

I membri del Nucleo preposti alla valutazione della ricerca, però, ritengono che la valutazione solo neutramente formale sia ben lontana dagli scopi generali e dallo spirito che hanno promosso l'istituzione del Nucleo, e questo chiama in causa il secondo ruolo che si è menzionato, quello della:

2) valutazione dei risultati dell'intero procedimento e dell'effettivo stato delle cose. Tale valutazione dovrebbe condursi non solo per soddisfare le richieste del Miur, ma anche e soprattutto per poter operare un utile confronto interno nonché con le altre strutture nazionali e internazionali, la sola via, ci pare, che offra possibilità di intervenire a migliorare le cose in termini di consapevolezza (auto-valutazioni) e di risultati. Questo tipo di valutazioni non pretende di entrare nel merito scientifico dei singoli dottorati, per questo ci vorrebbe la consulenza di esperti di settore, interni o esterni (l'Università di Padova se ne avvale, per es.), ma potrebbe contenere indicatori assai più circostanziati e precisi che tengano in considerazione, per esempio, la presenza di chiari obbiettivi scientifici e operativi, congruenza degli obbiettivi formativi con i mezzi messi a disposizione (umani e tecnologici),



ecc. Questo, naturalmente, richiederebbe da parte del Nucleo un sostanziale approfondimento normativo e statistico, il quale dovrebbe essere, per quanto riguarda il reperimento e approvazione dei criteri, preliminare e svincolato dai tempi di istruzione del procedimento dei dottorati, mentre, per quanto riguarda l' applicazione dovrebbe rientrare nella fase istruttoria e costituire il contributo del Nucleo all'operazione annuale di istituzione. Tale contributo sarebbe completato dalla sunnominata valutazione della congruità formale delle proposte.

Naturalmente, l'operazione di ricerca e stesura dei criteri di valutazione non dovrebbe essere il risultato di una decisione interamente autonoma del Nucleo ma piuttosto derivare da un'attività congiunta e di reciproco feed-back tra le varie strutture nominate in (1). La 'carta dei criteri' dovrebbe anche essere la base su cui l'Ufficio Dottorati redige il formulario che i proponenti o i presidenti dei dottorati devono compilare (quello attuale relativo alla verifica della permanenza dei requisiti, per esempio, non conteneva informazioni utili allo scopo della verifica).

Queste sono le prime note che il Nucleo è in grado di produrre, si riserva di giungere ad una più articolata proposta in tempi prossimi.

Volendo riassumere sommariamente quanto finora esposto, il Nucleo di Valutazione ritiene che, al fine di formulare una valutazione dei dottorati di ricerca che sia rispondente alla normativa, ma che rivesta altresì un carattere sostanziale, divenga imprescindibile promuovere l'attivazione di processi di valutazione attraverso la creazione di indici quali:

- la "qualificazione scientifica delle strutture proponenti" da correlare a benchmarks interni ed esterni;
- la verifica dell'"esistenza delle strutture e delle risorse finanziarie necessarie per il funzionamento del corso" da correlare a benchmarks interni ed esterni;
- la riprogettazione del processo complessivo di selezione delle proposte di dottorato che permetta un'efficace intervento da parte del Nucleo di Valutazione;
- l'attivazione di quei processi di autovalutazione riguardanti le singole sedi di Dottorato di cui il Nucleo ha sempre auspicato l'implementazione.



F.to Il Presidente del Nucleo di Valutazione
(Prof. Ing. Roberto Mirandola)